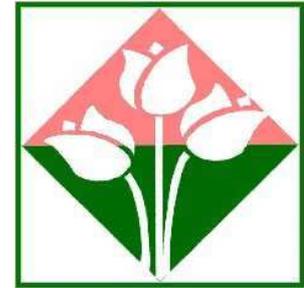


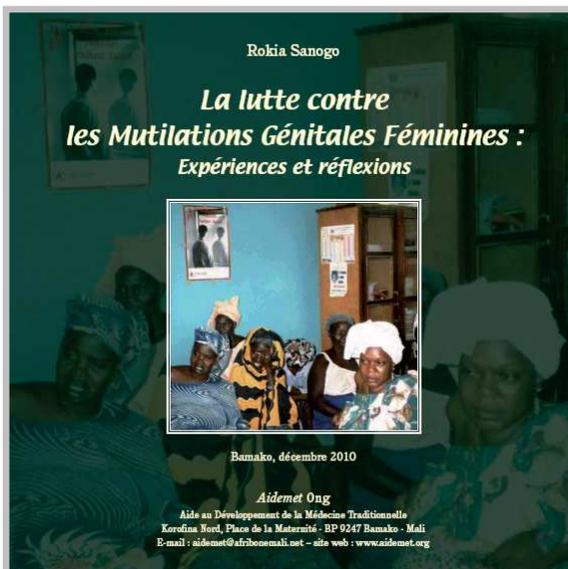


Conferenza Stampa :
**La lotta contro le
Mutilazioni Genitali
Femminili**

Bamako, 23 marzo 2011



Nel contesto della celebrazione dell'8 marzo 2011, il Gruppo Pivot Salute e Popolazione e l'Ong "Aiuto allo Sviluppo della Medicina Tradizionale" (Aidemet Ong) hanno tenuto il mercoledì 23 marzo 2011 una conferenza stampa per il lancio dell'opuscolo "**La lotta contro le mutilazioni genitali femminili: esperienze e riflessioni**", che é stato pubblicato nel dicembre 2010 con il supporto tecnico e finanziario della Direzione dello Sviluppo e della Cooperazione della Svizzera, Ufficio di Bamako. Si tratta di uno strumento a sostegno della campagna di Aidemet Ong per fare in modo che mutilazioni genitali femminili (MGF) siano riconosciute come un problema di salute pubblica in Mali. L'opuscolo presenta una sintesi delle attività realizzate a Kadiolo (Regione di Sikasso, in Mali) a partire dal 2002, e delle riflessioni su queste attività, che hanno privilegiato la porta d'entrata delle salute della madre e del bambino.



La sfida, con i diversi attori interessati, è stata di definire gli approcci più innovativi e le strategie più efficaci e utili per l'abbandono progressivo della pratica delle MGF, grazie a delle barriere più socio-culturali che giuridiche.

La Prof. Rokia Sanogo, autrice dell'opuscolo e Presidente di Aidemet Ong, ha dichiarato: "Le MGF sono una pratica molto antica, radicata nel tessuto socio-culturale del Mali. Le MGF si riferiscono ad un insieme di comportamenti e di atteggiamenti che deve essere inteso come intrinsecamente legato a questioni di identità, di cultura e di norme sociali. Per questo, la loro eliminazione non sarà né rapida né facile".

La Prof. Sanogo ha così continuato: "Dobbiamo essere consapevoli che non esistono soluzioni miracolo, ma che dobbiamo continuare ad agire sui vari aspetti del problema e sulla domanda sociale. Per questo dobbiamo usare degli approcci opportuni, situando l'abbandono della pratica nel contesto del normale progresso sociale e culturale tra le comunità in questione".

In conclusione: "Per essere più efficaci nella lotta contro le MGF, avremo bisogno di prestare maggiore attenzione ai valori socio-culturali tradizionali, con strategie che non isolino il problema delle MGF, ma che lo includano nel quadro più ampio della promozione della salute riproduttiva e della lotta contro la mortalità materna e neonatale, che sono universalmente riconosciute come problemi gravi ed urgenti".



Bamako, 25 marzo 2011.

Testo redatto da Dr Sergio Giani, Responsabile dei Programmi di Aidemet Ong.

